

## Progetto "Senso e valore di una rete"



Molte Associazioni di volontariato hanno ottenuto e ottengono finanziamenti dalla Regione Lombardia in base alla legge 23/99 per attivare progetti. Poche di queste Associazioni si conoscono tra loro e la ricchezza del lavoro che è svolto sul territorio non è sufficientemente valorizzata e messa in rete quale patrimonio prezioso per l'intera comunità. Uno degli obiettivi di questo progetto, finanziato dalla Regione Lombardia con legge regionale 23/99 Bando 2004, è intraprendere un lavoro di confronto continuo e di conoscenza reciproca tra le diverse realtà associative di volontariato per ottenere:

- scambio di esperienze
- ottimizzazione delle risorse
- trasparenza nelle attività
- crescita di collaborazione
- individuare dei criteri condivisi per un'efficace valutazione dei progetti promossi dalle singole associazioni.

### **Attività svolte**

- Stesura del questionario da spedire alle associazioni con la supervisione di un tecnico
- Incontri di sei volontari di Famigliaperta con il tecnico supervisore per:
  - ✓ Definizione modalità di somministrazione questionario
  - ✓ Soluzione di criticità emerse nel percorso di somministrazione
  - ✓ Prima analisi dei dati emersi dai questionari compilati
  - ✓ Utilizzo dei risultati dei questionari
- Incontri tra 6 volontari di Famigliaperta più il tecnico e 3 studenti per
  - ✓ Informazione e obiettivi per gli studenti da utilizzare nella somministrazione del questionario
  - ✓ Prima valutazione dei risultati dei questionari
- 2 incontri con il direttore ASSI e i suoi collaboratori per
  - ✓ Relazione sul progetto in atto
  - ✓ Nodi criticità
  - ✓ Richiesta di proroga a dicembre 2006 per chiusura del progetto
- Rielaborazione dei questionari.
- Preparazione in collaborazione con il Centro Servizi per il Volontariato di Bergamo dell'elaborato "Senso e valore di una rete: le associazioni di volontariato si interrogano"
- Organizzazione e conduzione del convegno finale.

### **Beneficiari/Numero associazioni coinvolte**

Associazioni di volontariato: abbiamo distribuito 75 questionari ad altrettante Associazioni di solidarietà familiare e ne abbiamo raccolti 45 compilati.

### **Risorse**

- 10 soci volontari dell'Associazione impegnati a vario titolo nel progetto.
- 1 o 2 rappresentanti di 8 Associazioni di solidarietà familiare della provincia di Bergamo.
- Risorse professionali: 1 tecnico-consulente; 1 operatore del Centro Servizi Volontariato che ha prestato la sua opera gratuitamente come tirocinio di un corso di perfezionamento; 3 studenti che hanno erogato i questionari, una psicologa ed un sociologo per il convegno.

### **Strutture:**

- Sala riunioni presso il "Villaggio Gabrieli" Suore delle Poverelle

- Sala riunione presso l'oratorio di Colognola in Bergamo.
- Teatro presso l'Oratorio San Paolo – Bergamo per l'organizzazione del convegno

#### **Impegno finanziario**

- Progetto finanziato dalla Regione Lombardia con legge regionale n. 23 /99 Bando 2004 per un totale di Euro 14593,00.
- I volontari dell'associazione si sono impegnati per un totale di circa 650 ore di volontariato.

### **Relazione conclusiva sul progetto (estratto dalla pubblicazione "Senso e valore di una rete: le associazioni di volontariato si interrogano").**

A partire da alcuni riferimenti teorici l'esperienza della costruzione di rete inserita nel progetto di Famigliaperta è stata un banco di prova per la sperimentazione concreta di alcuni aspetti e nodi critici che si possono incontrare nell'intraprendere un percorso di condivisione di questo tipo.

Innanzitutto la difficoltà da parte dei soggetti coinvolti di comprendere il proprio ruolo, lo spazio di azione entro il quale è possibile muoversi, lo scopo del confronto e dell'incontro. Avere la possibilità di gestire un'azione molto concreta (la pubblicazione di un opuscolo e l'organizzazione di un evento pubblico) ha permesso, almeno per la fase iniziale, di poter concentrare l'attenzione su un obiettivo da raggiungere e all'interno del percorso per il raggiungimento di tale obiettivo ciascuno ha avuto la possibilità di mettere sul tavolo le proprie competenze e specificità e conoscere seppur superficialmente gli altri soggetti presenti.

Punto focale risulta essere (...) il senso della rete (...), il significato profondo da attribuire a tale termine, anche in considerazione del "dispendio" di tempo ed energie che esso richiede per la sua realizzazione. La necessità di condivisione, di unione, di conoscenza e di confronto reciproci tra le associazioni di solidarietà familiare sono aspetti che raccolgono consensi unanimi, ma spesso appaiono consensi finalizzati al raggiungimento di un'ottimizzazione delle risorse che resta orientata al perseguimento dei propri fini specifici di ciascuna realtà.

Sono stati creati tavoli, ma non GRUPPI.

Una rete è molto di più. La necessità è creare una CULTURA della rete che sia una reale possibilità di nuove letture, nuove analisi, per poi mettere in campo nuove soluzioni; costruire partnership, reti trasversali al mondo delle risorse formali e informali, alleanze inedite, all'interno delle quali ognuno accetta che la propria percezione del problema sia compresa e contaminata da altre visioni, che si ridefiniscano gli attori, i ruoli, le richieste.

La sfida futura è duplice. (...) la realizzazione dell'opuscolo e dell'evento pubblico potranno costituire un punto di partenza per dare slancio e coesione ai soggetti già coinvolti e a quanti altri si uniranno al lavoro di più lungo periodo e più impegnativo, che consentirà di dare vita e far crescere una rete di famiglie sul territorio e una cultura della solidarietà familiare capace di offrire sguardi e prospettive nuove, pensate e condivise all'interno di un processo mirato alla creazione di una migliore qualità della vita sociale.

